

PRESENTAZIONE DELL'ISTRUZIONE RELIGIOSA CATTOLICA (**IRC**) NELLA SCUOLA ELEMENTARE

L'**IRC** é inanzitutto **insegnamento** perché, come ogni disciplina, ha lo scopo di produrre un apprendimento nell'alunno, di fargli acquistare i "codici" necessari per una lettura della realtà umana e religiosa. Il termine **religione** rimanda alle domande di senso universali che tutti gli uomini si pongono in relazione al loro esistere; l'attributo **cattolico** precisa l'ambito specifico di una comunità di credenti che dà possibili risposte alle domande di senso. Non sono le uniche, ma la tradizione culturale locale ne esige la conoscenza per dare agli allievi una competenza di interpretazione che permetta loro di decifrare la realtà in cui vivono e instaurare rapporti costruttivi con chi ha idee diverse.

Un insegnamento di questo tipo, che persegue finalità culturali, salvaguarda la laicità della scuola, al punto che qualsiasi alunno (o genitore per lui), anche se appartenente a un altro credo religioso o non credente, può scegliere di avvalersene.

Nella scuola non si fa catechismo! Per la preparazione ai sacramenti si rimanda alla proposta pastorale delle singole parrocchie.

Secondo il nuovo piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese del 2015, l'**IRC** interagendo con le altre discipline, concorre al raggiungimento delle seguenti competenze:

- valorizzare l'esperienza personale;
- facilitare l'esplicitazione delle idee e dei valori presenti nell'esperienza concreta dei bambini anche sul fenomeno religioso;
- favorire il confronto interpersonale, imparando a conoscere anche i valori su cui si basano le altre religioni;
- riconoscere la diversità personale e culturale quale fonte di ricchezza;
- sviluppare il senso della solidarietà e dell'impegno personale.

Per l'Ufficio Insegnamento Religioso Scolastico

Prof. Don Rolando Leo